VENERDÌ 13 FEBBRAIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 40 — N. 38

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati legali, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-18 — I manoscritti non si restituiscono

Debiti e Storia

La nota inglese sui debiti di guerra ha trovato l'opinione pubblica italiana alquanto impreparata a valutare la eccezionale importanza del problema riproposto in forma molto decisa. Non perchè si sia dimenticata la nostra qualità di debitori nè la tesi mussoliniana dell'abbinamento delle due questioni, riparazioni e debiti, considerate come inscindibili e interdipendenti; ma impreparazione dovuta alla assorbente considerazione della nostra politica interna, per cui è stato possibile credere che l'Italia avesse a fare una sola polemica, quella interna montecitoriale e aventinista, e non l'altra, formidabile davvero, contro gli ex alleati.

Il brusco richiamo di Churchill fa volgere il capo agli italiani verso la realtà della nostra politica estera: realtà dura, ove il sentimentalismo romantico delle classiche e tradizionali amicizie cede molto volentieri il campo alla fredda parola delle cifre. Auguriamoci che questo richiamo serva a snebbiare taluni cervelli e talune coscienze.

E' evidente il pericolo che per noi rappresenta il passo inglese verso la Francia. Francia e Italia si trovano, da un punto di vista teorico, in posizione identica di fronte alla creditrice Inghilterra. Trattare a due, con la Francia, significa preparare all'Italia la posizione critica in cui si trova sempre chi, avendo una questione comune ad altri o identica, la vede prima risolta, senza suo intervento, in confronto altrui. L'Italia ha dunque il massimo interesse ad evitare che la Francia comprometta la questione entrando nel vivo del dibattito diplomatico. Anche e sopratutto perchè le condizioni economico-finanziarie della Francia sono incomparabilmente migliori di quelle dell'Italia mentre le cifre del debito francese e di quello italiano verso l'Inghilterra (rispettivamente 16 e 14,5 miliardi) dimostrano quale enorme sacrificio economico abbia compiuto l'Italia per la salvezza di tutti.

C'è una pregiudiziale di carattere ricattatorio che dev'essere abbattuta. L'onore nazionale, quello nostro di italiani, è fuori questione. Un popolo che ha dato, senza lesinare, alla difesa della civiltà un tributo enorme di sangue e di ricchezza, ha il diritto di non essere strangolato. Qui non si tratta di non voler pagare, ma di volere che il debito sia fissato nei limiti della equità e della possibilità.

Noi non abbiamo mai creduto al disinteressato intervento degli Stati Uniti. La repubblica stellata vide nel 1914 un nemico molto più formidabile di quello che nel secolo diciottesimo minacciava la vita delle tredici giovani colonie. La Francia era, allora, il nemico molto ardito, ambizioso e cavalleresco; ma non era spinto da un'idea, non era animato dallo spirito della propaganda, dal mito religioso e della coscienza di una sua missione divina. Wilson faticò tre anni per infrangere la catena di Monroe; ma indubbiamente lui, il filosofo, vide con occhi di uomo politico ben oltre i limiti della visione comune dei suoi sudditi e riuscì vittorioso in nome di una crociata in difesa dell'umanità e della civiltà perchè, se avesse parlato del movente reale, la vittoria gli sarebbe sfuggita.

Quanto all'Inghilterra, essa sa bene che combattendo in Francia e, poco, in Italia essa combattè per un suo sacro egoismo.

Così, mentre la questione dei debiti e delle riparazioni occuperà le Cancellerie d'Europa e d'oltre mare, la critica storica riaprirà il suo recente volume per rivedere la posizione assunta dai singoli popoli nel conflitto mondiale. Per dare a ciascuno l'onere del debito giusto e l'onore del più compiuto dovere.

PIERO PISENTI.

Comunicazioni del Partito

Riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 12.

Oggi alle ore 16 si è riunito il Direttorio Nazionale del P. N. F. Erano presenti il dott. Forges-Davanzati, l'on. Morosini, il prof. Masi, Melchiori, il ragioniere Bonelli, gli onorevoli Sardi, Maraviglia, Ciarlantini, Igliori, Gray Barnabei, Farinacci e Ricci.

Il Direttorio si è occupato degli argomenti posti all'ordine del giorno del Gran Consiglio intrattenendosi particolarmente sulla organizzazione degli Enti autarchici approvando la relazione Igliori, e ha proseguito l'esame di questioni interne del Partito. La riunione si è chiusa alle ore 20.

La prima riunione del Gran Consiglio

ROMA, 12.

Questa sera alle 22, sotto la presidenza di S. E. Mussolini e alla presenza di tutti i suoi membri, si è riunito il Gran Consiglio che ha iniziato la discussione dell'importantissimo ordine del giorno già pubblicato.

Alla seduta assiste anche il governatore della Somalia S. E. De Vecchi.

Verso la ripresa dei lavori alla Camera

Ostentazioni aventiniane

La Camera si riaprirà il 5 marzo

ROMA, 12.

Oggi alle ore 11, il Presidente della Camera, on. Casertano è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Mussolini. E' stato deciso di riaprire la Camera il giorno 5 marzo alle ore 15. Saranno messi all'ordine del giorno i bilanci e la conversione in legge di tutti i decreti legge arretrati nonchè i bilanci consultivi ed altri progetti di legge rimasti in sospeso.

Programma di grande attività

ROMA, 12, notte (per telefono):

Nessun abboccamento era avvenuto prima d'oggi, contrariamente a quanto era stato affermato, tra il Presidente del Consiglio on. Mussolini e il Presidente della Camera on. Casertano. Infatti, questa mattina alle 11, l'on. Casertano si è recato a Palazzo Chigi ed è stato ricevuto dall'on. Mussolini. Si è decisa la convocazione della Camera per giovedì 5 marzo. All'ordine del giorno, che sarà pubblicato fra il 20 e il 25, sarà posto il bilancio dell'Interno o quello della Guerra. La relazione su questo ultimo bilancio sarà approvata sabato dalla sottogiunta. La Camera resterà aperta fino all'aprile. Oltre all'esame dei bilanci, la Camera si occuperà dell'esame di vari disegni di legge fra cui i più importanti sono quelli della costituzione dei Consigli provinciali e sulla stampa che si discuteranno nell'ultimo periodo dei lavori di questa ripresa. Nella seduta del 5 sarà presentato un disegno di legge del ministro delle Finanze per rendere possibile la discussione collettiva dei conti consuntivi al cui esame la Camera non è stata chiamata dal 1911. La Camera, dopo le vacanze pasquali, si riunirà nuovamente in maggio per esaurire il lungo ordine dei lavori e per esaminare il progetto sulle società segrete.

Lavorio a vuoto delle opposizioni

Si è riunito nuovamente stasera a Montecitorio il Comitato direttivo delle opposizioni chè ha approvato un violentissimo ordine del giorno contro il Governo. In esso si riafferma la ormai consuetudinaria unità e si pretende che tutte le forze politiche vadano progressivamente staccandosi dal Fascismo. Si riafferma poi il punto di vista dell'Aventino secondo il quale il Governo non avrebbe diritto di fare le elezioni e si accusa il fascismo di togliere la libertà. Ma non bisogna lasciarsi ingannare da questa ostentazione di attività da parte dei gruppi aventiniani i quali in tal modo vorrebbero far credere di trovarsi in pieno accordo. In realtà però essi sono più che mai divisi: da una parte i massimalisti ed i repubblicani e dall'altra i cosidetti costituzionali i quali però non hanno neanche il coraggio di addivenire apertamente allo sbloccamento che virtualmente già esiste. I popolari, mentre continuano i loro contatti con i giolittiani e soci dell'aula, dicono che alle loro mosse per il cosidetto blocco della successione non si deve attribuire importanza perchè essi continuano a giurare di essere fedeli al blocco aventiniano; anzi aggiungono che, sostenuti dai socialdemocratici, anche nell'eventualità di nuove elezioni manterranno questa fedeltà fino all'astensione.

Noi già dicemmo ieri quale sia invece la vera portata della decisione presa a Milano dai massimalisti e come i popolari lavorino per tenere lontani dalla futura combinazione oltre che i massimalisti ed i repubblicani, anche i socialunitari.

Il «Giornale d'Italia» che stasera invoca un'alleanza con i popolari, si affretta a porre in grande rilievo i deliberati della Direzione del partito liberale per affermare che tutto il liberalismo è con il grande ufficiale Borzino. Viceversa la decisione della Direzione del partito liberale non sarà affatto accettata dai deputati liberali che sono rimasti quasi tutti nella maggioranza stretti attorno all'on. Sarrocchi lasciando l'on. Salandra solo con i suoi quattro Riccio, correre nelle braccia di Giolitti.

«Noi — diceva oggi a Montecitorio uno dei più autorevoli liberali — non diamo alcun peso alla decisione dell'attuale Direzione del partito liberale, alla quale non abbiamo riconosciuto mai, e tanto meno oggi, alcuna autorità. Borzino e compagni adottino pure contro di noi dei provvedimenti; essi non ci preoccupano».

Cosa farà allora la Direzione? Non procederà certo all'espulsione perchè un gesto di questo genere richiederebbe un coraggio che loro manca. Si limiterà a considerare fuori del partito i deputati che non hanno voluto accorrere sotto la bandiera di Giolitti; quei deputati cioè che non intendo rinnegare tutto un passato di lotte, intendono rimanere fedeli a quella che è la tradizione liberale italiana.

Movimento di Prefetti

ROMA, 12.

Con decreti reali odierni è stato disposto il seguente movimento di Prefetti: D'Ancona nob. comm. dott. Paolo, prefetto di Palermo, destinato a Roma — Barbieri gr. uff. dott. Angelo, prefetto di Livorno, destinato a Palermo — Farello comm. avv. Guido, prefetto di Reggio Emilia, destinato a Livorno — Limoncelli comm. dott. Alfonso, prefetto di Cuneo, destinato a Reggio Emilia — Nobile comm. dott. Osvaldo, prefetto di Reggio Calabria, destinato a Cuneo — Cantore gr. uff. dott. Decio Samuele, prefetto di Bergamo, destinato a Reggio Calabria — Piomarta comm. dott. Francesco, prefetto a disposizione, destinato a Bergamo.

Il Governo e l'industria peschereccia

ROMA, 12.

Il Ministro dell'Economia Nazionale comunica:

Le notizie propalate da qualche giornale intorno a provvedimenti in corso per una nuova organizzazione dei servizi della pesca e della vendita dei prodotti pescherecci debbono ritenersi, nella forma in cui furono comunicati, non rispondenti a quelli che sono gli intendimenti del Governo nè sono stati da esso comunque autorizzati. Sta di fatto che la questione della pesca è stata già da tempo studiata dal Ministro dell'Economia nazionale e che sui provvedimenti da questo predisposti sarà chiamato a pronunciarsi il Consiglio dei Ministri. Al Ministro non consta che il Comitato centrale annonario si sia finora occupato della materia.

Il Sindacalismo fascista in Sicilia

IL GIRO DELL'ON. ROSSONI

CATANIA, 12.

Dopo un giro di propaganda compiuto a Fiumefreddo, Giarre, Riposto, Acireale, Belpasso, Aderno, ovunque accolto con imponenti dimostrazioni, al Teatro Massimo «Bellini», gremitissimo, con l'intervento di autorità, personalità politiche e numerose rappresentanze della città e della provincia, l'on. Edmondo Rossoni, presentato dal dottor Fossa, segretario generale delle Corporazioni sindacali fasciste, ha tenuto una applauditissimo conferenza.

Al termine della cerimonia, i fascisti, ordinati in corteo, hanno fatto ritorno alla loro sede acclamando al Duce.

Quindi l'on. Rossoni ha ricevuto, nella sede della Federazione Fascista, i rappresentanti dei Sindacati e delle diverse corporazioni.

Ha partecipato poi ad un ricevimento offerto in suo onore nella sede del Fascio.

Il Senato inizia la discussione sulla riforma elettorale

LA SEDUTA

Disegni di legge approvati

ROMA, 12.

La seduta comincia alle ore 15 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

Dopo la discussione di alcune petizioni di carattere locale, è approvata la conversione in legge del decreto concernente il riordinamento dell'Istituto agricolo coloniale italiano di Firenze.

Sono pure approvati, a scrutinio segreto, vari altri disegni di legge già discussi.

Per il collegio uninominale

Un oppositore

Il PRESIDENTE apre la discussione generale sul disegno di legge contenente modificazioni al testo unico della legge elettorale politica 18 dicembre 1923.

ABBIATE: Nel novembre 1923 si oppose alla riforma elettorale perchè essa, vulnerando profondamente l'equivalenza politica dei cittadini, vulnerava anche il suffragio popolare che rappresentava un pericolo per lo Stato. Questa essendo tuttavia la sua convinzione sulla legge elettorale vigente, si comprende come egli, oppositore aperto dei principi e metodi di questo Governo, non debba porre pregiudiziali politiche alla discussione del disegno di legge. I due caratteri fondamentali del disegno di legge sono: abolizione completa della proporzionale e abbandono del collegio nazionale per ristabilire il collegio uninominale. La legge vigente e quella ora proposte hanno un carattere fondamentale comune: le elezioni a sistema maggioritario e a maggioranza relativa con limiti assoluti della legge vigente, ma senza limiti in quella proposta. La proporzionale conservata nella legge del 1923 in funzione è soppressa, ma questa soppressione, salutata con gioia oggi da molti che nel 1919 con la stessa gioia avevano salutato l'abolizione del collegio uninominale, non può non generare tristezza in quelli che sono stati i convinti precursori della proporzionale, che l'hanno proposta, che l'hanno conseguita non come un sistema elettorale di parte, ma come un atto di giustizia, come conseguenza necessaria ed ineluttabile del suffragio universale. Non fa la critica del collegio uninominale. Si limita a ricordare il giudizio recisamente sfavorevole che vi diede Marco Minghetti nel 1880 e il secondo convegno nazionalista nel 1919 e cita le decise parole di allora dell'on. Federzoni. «Io so purtroppo che cosa significa essere deputato in un collegio uninominale e se un piccolo vanto credo lecito attribuirmi è proprio questo: di essere riuscito, malgrado tutto, a fare il deputato nazionalista nonostante cioè il duro e spesso mortificante facchinaggio inevitabilmente imposto dai vincoli del corpo elettorale».

FEDERZONI (Ministro dell'Interno) interrompendo, dice: E' troppo onore citarlo dopo Marco Minghetti, ma l'esperienza conta qualche cosa.

ABBIATE: Scendendo all'esame della legge ne dimostra lo spirito reazionario tendente a limitare la tendenza del suffragio universale, combatte precisamente l'abolizione del ballottaggio per la quale quei patteggiamenti, quegli accordi che il Governo in nome della moralità politica crede di abolire, cambieranno semplicemente di ora e di stagione. Esprime il suo pensiero favorevole ad una delimitazione del numero dei deputati e deplora l'abolizione della scheda di Stato la quale era l'unica cosa buona della riforma del 1923 come garanzia d'ogni elettore di votare per il candidato preferito.

L'oratore ricorda il comunicato 7 gennaio del Consiglio dei Ministri col quale si preannunciava al Paese la possibilità di immediate elezioni politiche e sente il dovere di dichiarare che non ritiene possibile una elezione generale politica in un periodo di sospensioni delle pubbliche libertà; libertà di riunione, di associazione e di stampa; chi considera a che cosa è ridotto oggi la manifestazione del pensiero nella nostra vita pubblica non può non sentirsi mortificato ed umiliato (rumori, commenti) e l'appello accorato delle maggiori organizzazioni della stampa ai membri del Parlamento suscita nell'animo suo una commossa rispondenza. Il Governo è responsabile della costituzione dinanzi al Re, al Parlamento e al Paese per osservarla o farla osservare non per sospenderne l'osservanza, il Governo che continua a confondersi col partito è ben sia sottrarsi alle passioni del partito, il Governo ha assunto un'immane responsabilità della quale non gli è lecito di chiamare giudice il Paese in un momento di compressione intimidatrice.

L'oratore conclude la sua filippica con una rievocazione di Massimo D'Azelio.

Un proporzionalista

RUFFINI: L'oratore comincia con una premessa ed una dichiarazione. La prima è che deve reagire alla tendenza che anche in questa occasione si è manifestata a considerare una legge elettorale come cosa d'interesse e di spettanza della sola Camera dei deputati quasi che ogni legge elettorale non sia da conformarsi invece come una specie di nuova costituzione la quale quindi non può non interessare l'intiero Parlamento. La dichiarazione poi è questa che egli intende di prescindere nel suo discorso dai suoi immutati convincimenti proporzionalistici egli si dichiara cioè sempre persuaso della superiorità del sistema di elezione proporzionale sopra il maggioritario e convinto che la proporzionale reso segnatamente nel 1919 un segnalato servizio al Paese impedendo che esso si scindesse in un Settentrione quasi esclusivamente socialista e in un Mezzogiorno liberale. La sua impressione di fronte al presente brusco ripristino del collegio uninominale è come se il popolo italiano sia stato rimesso in una condizione di minorità politica da cui confida esso saprà in tempi più favorevoli risorgere.

L'oratore si diffonde in una lunga analisi dei vari sistemi elettorali italiani ed esteri affannandosi sparlare della proporzionale perchè ritiene che l'arbitraria formazione dei collegi elettorali costituisce uno dei sistemi usuali che i partiti al Governo adoperano nella loro guerra senza scrupoli contro gli avversari. Questo sistema prese in America il nome curioso del sistema della salamandra, poichè la carta delle circoscrizioni si presentava colle più fantastiche screziature come la pelle di questo animale. Esso fu adoperato sopratutto contro i poco desiderati elettori e candidati di colore nero.

Conclude augurandosi che ora il nostro Governo non abbia a disegnare delle salamandre elettorali con opposta colorazione e cioè a tutto vantaggio di quei candidati che abbiano no nella pelle, ma solamente la camicia (applausi e congratulazioni).

Un favorevole

ZARPI: Parla per un adichiarazione di voto. I due discorsi degli oratori precedenti sono stati contrari al disegno di legge ed alla politica del Governo; le sue dichiarazioni saranno favorevoli. Prendendo lo spunto dalle cose dette dai senatori Abbiate e Ruffini, considera il disegno di legge sotto un duplice aspetto tecnico e politico per dedurne il suo giudizio circa l'opportunità della presentazione ed è dell'eventuale applicazione della legge proposta inquadrandola nella situazione generale politica del Paese. La parte tecnica è stata illustrata efficacemente dal relatore tanto che poco rimane a dire; tratterà quindi della parte politica che l'Ufficio Centrale deferisce all'esame del Senato. Dichiara di essere favorevole alla soppressione del ballottaggio perchè l'eletto con questo sistema rappresenta una compagine elettorale e perchè la maggioranza dei deputati così ottenuta è omogenea o tale che da essa si può formare un Governo che risponda alla volontà del corpo elettorale, appositamente interpellato, mentre col sistema del ballottaggio, l'eletto spesse volte rappresenta il risultato di transazioni programmatiche.

Bisogna quindi salutare il ritorno al collegio uninominale come il ritorno alla fonte purissima della rappresentanza nazionale col quale si chiuse una parentesi elettorale in cui tutti si sentivano a disagio, elettori ed eletti.

L'oratore enumera quindi gli inconvenienti derivanti dalla proporzionale. Se col collegio uninominale sarà garantita a tutti la libertà dell'esercizio del voto, l'atmosfera elettorale ne risulterà tale che tutti respireranno meglio; elettori e candidati. Confida che questa libertà sarà fatta rispettare per che la migliore legge elettorale diventerebbe pessima quando fosse applicata con criteri partigiani. Egli preferisce a tutti gli altri sistemi quello del collegio uninominale anche perchè è il più accetto al corpo elettorale.

Una disposizione grave è quella per cui si indice un termine di sette giorni e la firma di 400 elettori per la presentazione dei candidati; l'Ufficio Centrale ha creduto di presentare a questa disposizione due emendamenti. Egli non crede che si debba dare soverchia importanza al termine dei sette giorni perchè prima che i comizi siano indetti tutti gli elettori ne sono a conoscenza e potranno pensare a ciò che debbono fare.

Altra cosa è la faccenda delle firme; non è che non si possano trovare 400 firme, ma difficilmente si potranno trovare dieci persone che firmino apertamente innanzi al notaio. Crede quindi che la disposizione potrebbe essere di impaccio. Accenna ai commenti fatti alla presentazione del disegno di legge. Egli non sa se il Governo abbia un pensiero recondito; se lo ha, lo vorrà dire, ma ritiene che approvata e applicata la riforma elettorale, essa potrà contribuire a ristabilire la pacificazione e la convivenza sociale. Il Governo che ha presentato la legge, gli pare l'unico adatto per applicarla, ma da alcuni si ritiene che il Governo non abbia l'autorità per fare le nuove elezioni. A questi egli osserva che qualche cosa dal 1923 il Governo ha fatto e bisogna riconoscerlo. Conviene che le condizioni interne del 1922 non possono essere paragonate a quelle del 1919, ma vorrebbe si dicesse per opera di chi fu migliorata la situazione. Fu il Fascismo che cominciò la sua azione affrontando l'assalto contro le istituzioni; fu il Fascismo che ridusse l'ambiente tale che il pacifico cittadino potè ricominciare a lavorare con la sicurezza del domani (approvazioni e applausi). Però l'azione del Fascismo allora era tale che esso diventò l'arbitro della vita italiana e ciò non poteva durare perchè bisognava che lo Stato di fatto si trasformasse in stato di diritto ed è per questo che il popolo italiano salutò con entusiasmo l'avvento al potere del Fascismo e inneggiò alla Corona che aveva saputo risolvere una situazione che a tutti pareva insolvibile (vivi applausi).

Quale vantaggio apporterebbe al Paese un cambiamento di Governo?

Si dice che le questioni di ordine e di tranquillità siano d'importanza secondaria, ma egli crede che siano di vitale importanza per un Paese che deve lottare giorno per giorno per migliorare le sue condizioni economiche (approvazioni).

E' convinto che un cambiamento di Governo ci riporterebbe alla situazione del 1919 perchè la maggioranza delle opposizioni è composta da quei sovversivi che produssero quella situazione. Ogni Governo ha le sue manchevolezze e commette errori, ma con serena e patriottica obbiettività non si può dubitare della risposta che darebbe il Senato al Governo se questi domandasse la fiducia e per ciò che voterà per il passaggio alla discussione degli articoli e a favore dell'ordine del giorno di fiducia nel Governo sicuro di compiere così un atto di devozione verso il Paese. (Applausi e congratulazione).

La seduta termina alle 18.30; domani seduta pubblica alle 15.

La lotta religiosa in Francia

PARIGI, 12.

Su richiesta del Governo, la Camera, con voti 350 contro 200, ha deciso di rinviare «sine die» la discussione delle interpellanze sugli incidenti che hanno avuto luogo ieri a Marsiglia al termine della riunione dei cattolici.

Il cardinale Dubois, Arcivescovo di Parigi, ha pubblicato un appello annunciando che oggi nella chiesa di Notre Dame avrà luogo la cerimonia commemorativa della incoronazione del Papa. Il Cardinale ha invitato i fedeli ad assistere numerosi alla cerimonia per attestare con la loro presenza la stretta unione della Francia alla Chiesa.

Violenta esplosione di grisou

Un centinaio di morti

DORTMUND, 12.

Nella miniera Minister Stein è avvenuta una esplosione straordinariamente violenta di grisou. Sono scomparsi un centinaio di minatori. Le squadre di salvataggio hanno finora dissepolti 31 minatori morti e otto moribondi.

DORTMUND, 12.

A mezzogiorno erano stati dissepolti 84 cadaveri delle vittime della esplosione di grisou. L'opera di salvataggio iniziata subito con forti nuclei di operai è resa estremamente difficile dai gas asfissianti per il cui effetto molti componenti le squadre di salvataggio svengono durante il lavoro di sgombero. Quasi tutte le vittime hanno trovato la morte per asfissia.

Nel Marocco tenebroso e cavalleresco

PARIGI, 12.

Il giornalista americano Shean, che riuscì ad intrattenersi con Raisuli, attualmente prigioniero di Abd el Krim, riferisce alla «Chicago Tribune» nuovi particolari sull'incontro col famoso capo, che egli trovò in una capanna. Là è rinchiuso colui che si intitola il signore della Montagna.

Eunuchi di statura prodigiosa e donne bellissime

Egli è circondato da eunuchi di statura prodigiosa, i quali, al momento della sua entrata, respinsero brutalmente in un angolo un gruppo di quattro donne sorprese dalla sua visita.

Queste donne, tutte bellissime, avevano scoperto il volto. Esse guardavano con timore i nuovi arrivati. La più grande lasciò cadere a terra e intorno alla sua persona una meravigliosa capigliatura. Essa non è altri che la famosa Lalla Ayesha, di cui si dice che quattro schiavi sostenessero la capigliatura, quando passeggiava nei giardini di Tazarut, vecchia residenza di Raisuli.

Uno degli eunuchi raccolse un tappeto e coprì completamente il corpo delle donne, strette una contro l'altra, allo scopo di sottrarle agli sguardi dei visitatori. Il giornalista americano era accompagnato da un ufficiale tedesco, che aveva appartenuto alla legione straniera francese, dove aveva esercitato un comando e che attualmente serviva con il suo corpo nelle file dei riffani. I due visitatori trovarono Raisuli sdraiato sopra un mucchio di cuscini.

L'odio di Raisuli contro i vincitori

Egli ci fissò, dice il giornalista americano. I suoi occhi sono paragonabili a quelli dei cinghiali delle sue montagne. Le sue mani ci apparvero bianche, allungate e curate come quelle di una donna. Le sopracciglia erano ancora tinte con hennè.

L'accoglienza fatta dal vecchio capo al giornalista americano non fu molto cordiale. Raisuli espresse il desiderio che i suoi nemici lo facessero morire il più presto possibile.

«Non chiedo che di morire, non voglio essere prigioniero dei cani e dei figli di cani. Che mi si ammazzi subito. Mi hanno preso il mio cavallo e la mia sella, che prendano anche la mia vita. Il profeta mi aspetta in cielo».

Infatti il prigioniero rifiuta di nutrirsi e nel suo «entourage» si teme che si lasci morire di fame e si tema perchè il suicidio, anche sotto questa forma, è considerato come uno dei peggiori delitti.

Avendogli il giornalista chiesto se egli fosse in collera con gli spagnoli, rispose: «Non pronunciate questo nome in mia presenza. Nel passato ho servito la Spagna. Oggi sono prigioniero». Poi se la prese con violenza contro i suoi vincitori e di nuovo affermò di voler morire.

Ossa e scheletri umani nel palazzo di Tazarut

Il giornalista americano soggiunge di essersi poi recato a Tazarut, dove ha visitato il vecchio palazzo di Raisuli, nel quale i riffani hanno scavato delle buche nella speranza di scoprire un tesoro nascosto. Essi finora nulla hanno trovato, ma hanno messo in luce una quantità di ossa che si crede appartengano ai prigionieri che Raisuli fece seppellire vivi. Tuttavia tre scheletri furono individuati. Essi sarebbero gli scheletri di tre mogli che Raisuli ha fatto assassinare perchè non avevano più la fortuna di piacergli. Raisuli si sbarazzava in questo modo delle mogli diventate vecchie. Quanto a quelle che gli erano infedeli, si assicura che egli le facesse murare vive. Se Raisuli non aveva dei tesori sepolti, egli possedeva tuttavia una fortuna considerevole, di cui i riffani si sono impadroniti appena essi hanno espugnato il castello di Tazarut. Sono dei sacchi di cuoio in cui si trovano delle monete d'oro e d'argento spagnole, francesi e inglesi. Questi sacchi erano riuniti nel sottosuolo del palazzo. Si pretende che Raisuli ricevesse dalla Spagna una pensione annua di 16 milioni di pesetas, pensione che era stata diminuita dal generale Berenguer.

Imminente attacco riffano

MADRID, 12.

Il generale Primo De Rivera ha annunziato che partirà probabilmente per il Marocco il 22 corrente.

Si ha da Tangeri che le delegazioni delle tribù del Gebel hanno fatto atto di sottomissione ad Abd el Krim.

Nei settori di Larache e Fondak sono segnalati ammassamenti di Riffani che fanno prevedere un imminente attacco.

Notizie brevi

LA FEDERAZIONE COMBATTENTI di Campobasso ha approvato un ordine del giorno col quale dà mandato al suo delegato provinciale di votare contro il Comitato nazionale.

ALL'ALTA CORTE di Giustizia continua l'istruttoria. Ieri è stato interrogato il generale Sacco della Milizia Nazionale.

IL CONGRESSO SOCIALISTA di Grenoble ha votato un ordine del giorno diretto a mantenere l'appoggio al Governo.

IN CECOSLOVACCHIA come in altri Stati d'Europa, sono stati presi energici provvedimenti contro il caroviveri. Tumulti provocati da comunisti sono stati sedati.

IL GABINETTO portoghese ha rassegnato le dimissioni. Così secondo notizie giunte da Lisbona.

E' INESATTO — pubblica l'Agenzia «Havas» — che una conferenza dei Governi alleati debba essere tenuta a Londra.

LA RELAZIONE generale della Commissione interalleata di controllo sul disarmo della Germania sarà consegnata fra 5 giorni al Comitato interalleato a Versailles.

L'ACCORDO commerciale fra la Polonia e gli Stati Uniti è stato firmato ieri a Washington. L'accordo comprende anche Danzica.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta di tutela dei Comuni del giorno 10 febbraio 1925.

Presenti i signori: comm. Ricci, Prefetto, Presidente — Membri Governativi: cav. dr. G. Castellani, Consigliere; cav. dr. R. De Beden, Consigliere; commendatore dr. V. Sperti, R. Intendente di Finanza — Membri elettivi: avv. N. Marsure; dr. G. Roiatti; cav. uff. dr. G. Pitotti — dr. S. Biamonti, Segretario.

Relatore dr. Castellani

Udine — Tariffa daziaria: aumento di un quarto (approva).

Villa Santina — Tassa famiglia ed esercizio 1925 (approva).

Ampezzo — Tassa esercizio e rivendita e tassa famiglia 1925 (approva).

Tolmino — Tassa famiglia 1925 (approva).

Udine — Mant. tassa famiglia 1925 (approva).

S. Vito al Torre — Sussidio servizio corriere (approva).

Rodda — Impianto illuminazione frazioni Pulfero e Brischis (approva).

Maiano — Ricorso contro tassa famiglia Sisti Troiani (riduce la tassa).

Bretto — Regolamento organico (approva).

Buttrio — Tassa famiglia e valore locativo ed esercizio 1925 (approva).

Zoppola — Tassa esercizio e famiglia 1925 (approva).

Tarcento e Zaga — Strada: vertenza tra i Comuni di Tarcento, Lusevera e Ciseriis per lavori (approva).

Aviano — Bilancio preventivo 1924 (autorizza).

Gemona — Bilancio preventivo 1924 (autorizza).

Udine — Bilancio preventivo 1925 (autorizza).

Relatore dr. De Beden

Udine — Ospedale Civile: vendita terreni in Percotto (approva).

Udine — Ricostruzione e sistemazione definitiva fabbricato già officine dei Pompieri (approva).

Rive d'Arcano — Bilancio preventivo 1924 (autorizza).

Udine — Congregazione di Carità: bilancio preventivo 1924; storno fondi (approva).

Nimis - Latisana - Zuglio - Sequals — Tassa famiglia ed esercizio 1925 (approva).

Pagnacco — Domanda M. Finanze per conservazione tassa valor locativo ed esercizio 1925 (approva).

Pozzuolo — Tassa famiglia ed esercizio 1925 (approva).

Remanzacco — Ricorso Missio per rilascio certificati buona condotta (ordina il rilascio).

S. Maria la Longa — Regolamento organico (approva).

Venzone — Cessione a Pittani N. 200 piante pini per impianto telegrafico (approva).

Ravascletto — Boschi Bedeot e Plan di Val: istanza De Stalis per svincolo cauzione (approva).

Relatore comm. dr. Sperti

Fagagna — Tassa accesso al mercato (approva).

Montenars - Battaglia della Bainsizza — Tassa bestiame 1924 (approva).

Amaro — Regolamento uso nuova e vecchia mappa catastale (approva).

Maniago - Podricai del Piro — Regolamento tassa vetture e domestici (approva).

Piedimonte del Calvario — Regolamento su licenze esercizio (approva).

Osoppo — Tassa posteggio (approva).

Gabria — Tassa famiglia (approva).

Relatore avv. Marsure

Sequals — Domanda Dinon per affranco livello (approva).

Castelnuovo — Ricorso contro tassa esercizio Cooperativa di Consumo (accoglie).

Relatore dr. Roiatti

Prato Carnico — Ricorso contro tassa esercizio Picotti (accoglie in parte).

Sesto al Reghena — Ricorso contro tassa esercizio Salvador (accoglie).

Castelnuovo — Ricorso contro tassa esercizio Cozzi (riduce).

Maniago — Sussidio continuativo alla locale Sezione Mutilati ed Invalidi (approva limitatamente).

Musoolli-Strassoldo — Erogazione lire 50 pro monumento d'Annunzio in Fiume (approva).

Udine — Cessione reliquati strada in via delle Caserme Nuove e dell'Ancona (approva).

Relatore dr. Pitotti

Platischis — Salario al sostituto procaccia postale Coos (approva).

Ampezzo — Consorzio boschi carnici: utilizzazione Namboluzza (approva).

Sacile — Ospedale Civile: aumento assegno al cappellano (approva).

Moggio — Aumento compenso al caricatore dell'orologio (approva).

Paularo — Acquisto per installazione fontana pubblica (approva).

ORDINANZE

Osoppo — Cessione area a Forgiarini (rinvia).

S. Giorgio di Nogaro — Ricorso contro tassa famiglia Cristofoli (rinvia).

Salcano — Ricorso contro tassa cani Rocco (respinge).

Raccolana — Ricorso contro tassa cani Pesamosca (respinge).

Corona — Tassa industria commercio (rinvia).

Cividale — Ricorsi contro tassa famiglia (accoglie Rasera e respinge Virgilio).

Scodovacca — Ricorsi contro tassa famiglia Rizatti e Paulettich (respinge).

Malborghetto — Mutuo di L. 35.000 estinzione passività arretrate (rinvia).

Spilimbergo — Ospedale Civile: impianto termosifone (rinvia).

Udine — Monte di Pietà: aumento pensione ex dipendenti Istituto (rinvia).

Campoformido — Ricorso contro tassa esercizio Tirelli (conferma tassaz.).

Ugovizza — Ricorso contro tassa esercizio Jank e Anderxald (rinvia).

Medea — Ricorso contro tassa famiglia co. Dudsky (rinvia).

Stregna — Ricorso contro tasse vetture varie ditte (rinvia).

Palazzolo — Ricorso contro tassa cani varie ditte (rinvia).

Maiano — Ricorso contro tassa famiglia Malastrasi (rinvia).

FRIULANI! Ricordate la gioventù che muore Fate offerte "Pro Tubercolotici di Guerra"

CONCESSIONE DI MUTUI per quasi 16 milioni a Comuni del Friuli

Il decreto

La «Gazzetta Ufficiale» del 10 febbraio pubblica il seguente R. Decreto-Legge 11 gennaio 1925 N. 84, circa la concessione di mutui per sistemazione dei bilanci a taluni Enti del Friuli, da parte della Cassa Depositi e Prestiti:

Art. 1. — La Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a ricevere in conto corrente dalla Cassa di Risparmio di Udine, in consorzio con altri Istituti di Credito locali, al saggio del 6 %, la somma di L. 15.617.492 per mutuarla, a sua volta, agli Enti indicati nell'elenco che segue, allo scopo di metterli in grado di sistemare i loro bilanci.

Alle operazioni è applicabile il secondo comma dell'art. 16 della legge 11 dicembre 1910 N. 855.

Art. 2. — I mutui che, ai termini dell'articolo precedente, la Cassa Depositi e Prestiti farà agli Enti, saranno concessi all'interesse del 6 % e con ammortamento in 30 anni da garantirsi nei modi previsti dagli articoli 75 e seguenti del Testo Unico delle leggi sulla Cassa Depositi e Prestiti, approvato con R. Decreto 2 gennaio 1913 N. 453.

Per la contrattazione, la concessione e la somministrazione dei mutui saranno applicabili, oltre alle disposizioni del citato Testo Unico in parte modificato dai Regi Decreti 20 ottobre 1921 N. 1576 e 8 febbraio 1923 N. 287, anche quelle del relativo regolamento approvato con Decreto Luogotenenziale 23 marzo 1919 N. 1058.

Però, in parziale deroga alle disposizioni suddette, le delegazioni da rilasciarsi agli Enti a favore della Cassa Depositi e Prestiti saranno da questa depositate presso la Cassa di Risparmio di Udine, quale rappresentante del Consorzio di cui all'art. 1, ed alla Cassa stessa gli Enti pagheranno direttamente le singole rate bimestrali in corrispondenza alle scadenze della sovrimposta fondiaria e delle tasse consorziali.

Art. 3. — Fermo restando il piano di ammortamento dei mutui di cui all'articolo 2 fra gli Enti indicati nell'elenco e la Cassa Depositi e Prestiti, tanto questa, quanto il Consorzio di cui all'art. 1, decorsi i dieci anni dall'inizio dell'ammortamento dei mutui stessi, avranno rispettivamente la facoltà, previa regolare diffida da darsi sei mesi prima della scadenza del decennio, di far luogo all'anticipata estinzione del residuo debito e di ottenere l'anticipato rimborso.

In mancanza di diffida, s'intenderà tacitamente prorogata la reciproca obbligazione per altri dieci anni, alla scadenza dei quali potrà aver luogo l'anticipata estinzione del debito oppure la proroga per l'ultimo decennio.

Art. 4. — Per la regolazione dei rapporti nascenti dal presente provvedimento fra la Cassa Depositi e Prestiti ed il Consorzio di cui all'art. 1, le disposizioni dei precedenti articoli sostituiscono, ad ogni effetto, la formale convenzione.

Le eventuali particolarità che occorra definire, saranno stabilite per semplice corrispondenza.

Art. 5. — Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

L'elenco dei Comuni beneficati

Ecco l'elenco dei prestiti da concedersi ai Comuni, nella misura indicata per ognuno di essi:

Sacile L. 300.000 — Nimis L. 350.000 — Pocenia L. 400.000 — Ciseriis L. 436 mila 301.92 — Spilimbergo L. 415.000 — Pagnacco L. 323.000 — Montereale Cellina L. 420.000 — Azzano X L. 1.247.000 — Coseano L. 270.000 — San Giorgio di Nogaro L. 362.000 — Magnano in Riviera L. 460.000 — Muzzana L. 300.000 — Cividale L. 308.761.00 — Prata di Pordenone L. 874.000 — Adegliacco L. 390 mila — Rive d'Arcano L. 344.300 — Zoppola L. 400.000 — Tricesimo L. 322.000 — Fiume Veneto L. 424.000 — Pasiano di Pordenone L. 433.978.42 — Arta lire 400.000 — Aviano L. 1.280.000 — Porcia L. 909.767 — Cordenons L. 411.000 — Pravisdomini L. 290.000 — Claut L. 631 mila — Latisana L. 360.000 — Caneva L. 689.369.72 — Pordenone L. 700.000 — Trivignano L. 350.000 — Consorzio Ledra-Tagliamento L. 750.000.

Totale L. 15.617.491,60.

Da CIVIDALE

Suicidio

(12). — Da S. Pietro al Natisone, ove da qualche anno si era stabilito, con la moglie ed una figlioletta, giunse la triste notizia del suicidio di Cucavaz Antonio fu Gustavo, di anni 45, dottore in scienze fisiche chimiche.

Da parecchio il poveretto soffriva di nevrastenia.

Ieri la sua signora si recò per affari a Cividale. Lui rimase in camera. Disteso sul letto, mediante uno spago fece scattare un moschetto, il di cui proiettile gli perforò il cranio. Rincasata la moglie trovò il di lui consorte freddo cadavere. Non descriviamo la scena, che tutti possono immaginarsi.

Cucavaz Antonio, chiamato Tolo, era di buona indole, amico fedele sincero, sventurato nella carriera della vita che, giunto al colmo delle disillusioni, non ebbe la forza di superare, e la troncò.

Alla desolata consorte, alla figlia dilettissima, le più vive condoglianze.

La morte di Giuseppe Caneva

Dopo un mese di alternative, di speranze e di sconforti, questa mattina decedeva per malattia ribelle ad ogni cura e premure, l'ottimo cittadino Caneva Giuseppe fu Leonardo, quasi settantenne, ex negoziante di mercerie, onesto, lavoratore, buono.

L'amico Caneva godeva le generali simpatie. Fu consigliere comunale, e come patriota ardente, propose ed ottenne dal Consiglio Comunale la deliberazione che in segno di giubilo venisse suonata la campana delle 22 alle ore 23 il 20 Settembre di ogni anno; deliberazione che venne sempre osservata. Fu Presidente benemerito della Congregazione di Carità; consigliere-cassiere della Società Operaia; consigliere della Banca Cooperativa; membro apprezzato di molteplici Commissioni.

Quantunque esperto negli affari e nella vita ebbe ultimamente delusioni tali che lo avvilirono e lo impressionarono al punto di minare la sua robusta fibra.

Per espressa volontà i funerali seguiranno dopo domani, di buon mattino, semplici, senza fiori.

Alla memoria di Giuseppe Caneva deponiamo un sempreverde, ed alla vedova, alla figlia, al genero, ai parenti tutti esprimiamo le nostre sentitissime condoglianze.

Guida Popolare di Cividale

Essendo esaurita la prima edizione della «Guida Popolare di Cividale» il compilatore sta preparandone la ristampa, con notevoli aggiunte e miglioramenti specialmente per ciò che concerne la nostra vita intellettuale, economica, commerciale ed industriale. La nuova «Guida» recherà anche la pianta della città, eseguita dal geometra A. Miani.

Escludendo ogni intenzione di guadagni, ma mirando unicamente all'interesse del paese, le spese e pubblicazioni saranno sostenute coi proventi di spontanee oblazioni, alcune delle quali sono state, con grande prontezza, fatte pervenire al compilatore che ne darà prossimamente notizia.

Beneficenza

Il signor Specogna cav. Giuseppe di Tarcetta ha offerto al Comitato pro erigenda Casa di Ricovero L. 50 in memoria della compianta sua moglie Cernoia Marianna.

Ed al medesimo fondo il signor Sostero Luigi ha versato L. 5 in morte di Caneva Giuseppe e L. 5 in morte di Cucavaz Antonio.

Da REANA

Onorare beneficando

(12). — Nell'anniversario della morte della fiorente giovinezza di Lauretta Barborini, virtuosissima fanciulla che lasciò il babbo, la mamma ed il fratello nella più inconsolabile desolazione, per onorarne la memoria i genitori elargirono alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 200.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Da S. DANIELE

Propaganda sindacale

(12). — Domenica sarà tra noi il Commissario straordinario dei Sindacati fascisti signor Romualdo Rossi per una conferenza che terrà alle ore 10 nella Sala del vecchio palazzo municipale sul tema: «Fascismo e Sindacalismo».

Nello stesso giorno il signor Rossi presiederà l'assemblea del Sindacato Fornaciai di S. Daniele per la presentazione del patto di lavoro, e quella del Sindacato Mandamentale Dipendenti Enti locali per la rinnovazione delle cariche sociali. La prima assemblea avrà luogo alle ore 11; la seconda alle ore 14 nello stesso salone ove si terrà la conferenza sindacale.

Alla conferenza assisteranno in buon numero gli iscritti ai Sindacati Magistrale, Tramvieri della S. Daniele-Udine, Tessili, Fornaciai di S. Daniele e Colloredo e Dipendenti Enti locali.

Nomina del Fiduciario di zona

Colla nomina a Segretario provinciale del generale Ronchi, il posto di Fiduciario della zona di S. Daniele era rimasto nuovamente vacante.

Nel pomeriggio di ieri si riunirono i Segretari politici degli undici Fasci della zona e ad unanimità elessero a loro rappresentante in seno alla Federazione il signor Mario Job.

Ufficio Emigrazione

Dal 1. gennaio ha incominciato a funzionare l'ufficio mandamentale di Emigrazione, emanazione dell'Istituto che ha sede nella vostra città.

I benefici effetti di tale ufficio incominciano già ad essere sentiti dalla corrente emigratoria del Mandamento e maggiormente saranno sentiti coll'approssimarsi della primavera, quando i mercati di lavoro si riapriranno.

Da CORMONS

Veglionissimo Tricolore

(12). — Per gentile concessione abbiamo potuto ammirare l'addobbo che l'esimio artista concittadino prof. Stua con tanto amorevole cura, per trasformare il nostro teatro in una magnifica rievocazione della grandezza romana trasportandoci per una notte nella leggendaria terra delle sfingi e delle piramidi.

La abbagliante profusione di luci e colori rende ancora più grandiosa la scena fantasiosa che si presenta ai nostri occhi stupiti e abbacinati.

Con una tale preparazione è certo che il veglionissimo tricolore sarà il migliore d'ogni altro, e di sè lascierà grato ricordo negli intervenuti, anche pel fatto che il Comitato ha disposto perchè durante le danze vengano prese diverse fotografie al lampo di magnesio.

Come era prevedibile i palchi sono troppo pochi per accontentare tutti, ma il Comitato farà del suo meglio ed in modo da non lasciare scontento nessuno.

Sabato al mezzogiorno verrà aperto il botteghino del teatro per la vendita dei biglietti d'ingresso, delle poltrone e delle sedie e per evitare la solita ressa serale e per il limitato numero dei posti messi in vendita è consigliabile approfittare delle ore di pomeriggio per lo acquisto dei biglietti anche per non correre il rischio di rimanere senza biglietti.

Da MANIAGO

Grave disgrazia

(12). — Nel pomeriggio d'ieri, davanti all'Asilo Infantile si rovesciava un carro di fieno sul quale stava una donna certa Anna Vassoe di anni 50 della frazione del Bandolo. La poveretta nella caduta andò a sbattere con l'occipite sul selciato del marciapiede ferendosi alla testa. Raccolta in condizioni disastrose fu premurosamente curata dal dott. Antonucci che poi l'accompagnò con un'automobile all'Ospedale di Cavasso Nuovo.

La diagnosi è riservata; auguriamo alla buona donna che possa superare la crisi, tanto più che essa è madre di ben undici figli.

Da PORDENONE

Nella Società Esercenti

(12). — Oggi si è riunito il Consiglio della Società Esercenti per la nomina delle cariche sociali. Avendo il consigliere Breslin Giuseppe presentato le sue dimissioni per ragioni personali e per motivi di delicatezza verso la Società, venne eletto in suo luogo a consigliere il sig. Quaglia Giuseppe.

A presidente fu nominato a pieni voti il sig. Coran Paolo e per acclamazione fu eletto Vice-presidente Venezian Antonio. Resta confermato nella carica di Segretario-cassiere il signor Bertoncin.

Richiesta di fornaciai per la Provincia di Milano

Questo Ufficio Intermandamentale di collocamento ha ricevuto notizia che con l'inizio della nuova stagione forti quantitativi di maestranza addetta alle fornaci, potrà essere collocata nella Provincia di Milano ad ottime condizioni.

Chiunque possa essere interessato ad andare, al momento della richiesta a lavorare colà, favorisca presentarsi a questo Ufficio Intermandamentale di Collocamento (Palazzo ex Tribunale, Piazza XX settembre) dando insieme al lo indirizzo la propria qualifica di paltino, cubbiù, ecc.

Pericoloso incendio al garage Fantuzzi

(Per telefono, 12). — Stassera verso le ore 21 è scoppiato un incendio nel Garage Fantuzzi, sito in Viale Umberto I. Il fuoco in breve aveva assunto proporzioni allarmanti e si deve al pronto intervento dei pompieri agli ordini del rag. Barbarich, e di volonterosi cittadini, se il locale potè in breve essere sgombrato dalle automobili ricoverate, e da parte della benzina e dei lubrificanti depositati e l'incendio circoscritto e domato.

Il danno che poteva essere ingentissimo, si riduce quindi fortunatamente a non molte migliaia di lire.

Da MAIANO

Il successo della grande Veglia mascherata

(12). — La grande Veglia mascherata organizzata dai Combattenti è riuscita veramente splendida. Bellissimo l'addobbo, sfarzo di luce attenuata la graziosa, abat-jour e da grappoli di glicine, orchestra brillantissima sotto la guida del maestro Lirussi, molti gli appassionati al ballo, e, «dulcisin fundo», una stupenda accolta di graziosissime signorine e di ricche e spiritose maschere. Notiamo, senza far torto a tante altre, un ricchissimo costume del 700 (Signorina Ada Miorini) cui fu assegnato il primo premio, una artistica zingara (signorina Teresina Sobinatti) affa ricca e maestosa regina dei gitani (signorina Fermina Miorini) un indiavolato pierette (signorina Alice Cividino), una voluttuosa ballerina, e tante e tante altre.

Ammiratissimo l'«one-step» del signor G. B. Roggia con una graziosa Pierette. Animata e... fruttifera la vendita dei fiori specialmente mercè l'opera suadente delle predette signorine.

Animati ed allegri i palchi improvvisati dal solerte Comitato. Le ore della notte trascorsero in un attimo fra la più sbrigliata allegria, tanto che, a giorno fatto, non si erano ancora verificate defezioni nè abbandoni di posto. Nonostante la sbrigliata allegria, ordine e correttezza perfetta.

L'organizzazione fu in ogni particolare semplicemente insuperabile.

Carbone pericoloso

Nell'officina meccanica Bulfoni di Pers, mentre il giovane Alfredo Giorgiutti versava del carbone sulla fucina, avvenne l'esplosione di una cartuccia che si trovava nel carbone stesso. Il giovane venne colpito alla faccia dalle scheggie in modo fortunatamente non molto grave. Prontamente curato dal cav. dott. Boccuzzi fu dichiarato guaribile in non lungo tempo.

Bis della grande Veglia mascherata

Mentre sabato scorso impazziva la più sbrigliata allegria della Veglia dei Combattenti e si andava delineando il bellissimo successo, seduta stante, a gran richiesta fu deliberato di farne la replica la sera del Giovedì grasso.

Immediatamente si raccolsero numerosissime adesioni, fu confermata l'ottima e simpatica orchestra e si stanziarono gli ingentissimi capisaldi necessari alla ottima riuscita della bella festa.

Il solerte Comitato, con a capo il farmacista Allatere, sta preparando invece sorprese, nuove gioie, nuove bellezze.

Da CODROIPO

IL MISTERO SVELATO

(12). — Da qualche tempo si sentiva sussurrare di un mistero che incombeva su Codroipo. Si udivano di tanto in tanto, nei crocchi, parole circospette, frasi ed accenni pronunciati pian piano dalle persone meglio informate. Si parlava perfino di un complotto...

Il cronista, sempre all'erta, ha fiutato la selvaggina ed ha iniziato per proprio conto accurate indagini, giungendo alfine a scoprire il mistero ed a smascherare il complotto. Gli affigliati si riunivano presso la sede della Unione Sportiva, precisando i più minuti particolari e decidendo che il gran colpo deve verificarsi il 19 febbraio, giorno di Giovedì grasso, al Teatro Benini. Gran parte dei partecipanti all'impresa notturna saranno mascherati. E' preferibile che sappiano danzare. E' necessario disporre di una rilevante dose di allegria e di buon umore. Il cronista ha saputo perfino che la notte tremenda passerà alla storia sotto il nome di «Veglionissimo Sport Mascherato». I preposti al... grazioso complotto, hanno deciso di offrire vistosi premi in danaro alle migliori maschere ed un dono a tutte le gentili signore che interverranno. La grande serata serberà sorprese, balli figurati, fiori, fiori, fiori. Il tutto, con la complicità della «Syncopated orchestra» (facciamo gli scongiuri di rito) del Tabarin «Gardenia fiorita».

Cospicua offerta dei fascisti

(12). — La locale Sezione del P. N. F. ha versato all'Ill.mo signor Sindaco lire 870 sottoscritte tra i fascisti che non parteciparono alla Veglia indetta dal Consiglio dell'A. N. C.

Da PONTEBBA

Veglia degli Scarponi

(12). — Sabato scorso, indetta ed organizzata per scopi benefici, dalla Sezione «Val Fella» dell'Associazione Nazionale Alpini, ebbe luogo l'annunciata Veglia Verde che riuscì davvero in modo completo e tale da superare ogni più rosea aspettativa.

Grande affluenza di appassionati del bello da tutta la valle. Gli Ufficiali qui distaccati per il corso sciatori, portarono alla festa la nota vivace e simpatica; gli scarponi in congedo, quella rumorosa ed allegra, sì che le danze si protrassero sino alle sei, animatissime.

La sala, assai bene addobbata e perfettamente in carattere, presentava un magnifico colpo d'occhio. Montagna rocciosa e ridotto sul palcoscenico, figure e scene alpine in tutta la sala e piante verdi e rose multicolori sparse ovunque.

Fra i quadri spiccava, ammiratissimo, una magnifica testa di alpino, dipinta dalla valente artista signorina Pina Fontebasso da Chiusaforte. Assai bello anche quello raffigurante l'inseparabile compagno dell'alpino, il mulo, cui fu posta a lato una dedica affettuosa. Opere queste dovute al nostro Regio Commissario cav. Bierti, sempre pronto, con la naturale spontaneità e con il solito entusiasmo che lo distinguono, ad offrire la sua multiforme attività a scopo benefico.

Una parola di lode vada al Comitato organizzatore della festa ed in modo particolare al Presidente della Sezione Alpini, Capitano Cilloni, che pensò e provvide a tutto, ed al signor Nassimbeni Giovanni che tanto si prodigò per offrire al pubblico, la visione esatta e veritiera di un monte dolomitico.

Da POZZUOLO del Friuli

Corsi temporanei di istruzione agraria

(12). — Nel prossimo mese di marzo presso la Scuola Agraria per la Provincia del Friuli in Pozzuolo avranno luogo i seguenti Corsi temporanei:

a) Corso di potatura delle viti, dei gelsi e dei fruttiferi: dal 2 al 7 marzo.

b) Corso d'innesto delle viti, del gelso e dei fruttiferi: dal 9 al 14 marzo.

c) Corso di Viticoltura e Frutticoltura (che comprende e completa i primi due): dal 1. al 20 marzo.

Saranno conferiti i seguenti sussidi agli apprendisti non residenti in Pozzuolo, di condizione disagiata:

a) Dalla Scuola: N. 8 sussidi di L. 8 giornaliere per il Corso di potatura — N. 8 sussidi di L. 8 giornaliere per il Corso d'innesti.

b) Dall'Opera Nazionale per i Combattenti: N. 12 sussidi di L. 10 giornaliere per il Corso di Viticoltura.

Coloro che desiderano frequentare i suddetti Corsi devono farne domanda al Direttore della Scuola non oltre il 22 corrente mese.

Per aspirare ai sussidi concessi dall'Opera Nazionale Combattenti è necessario presentare domanda coi relativi documenti, entro il 15 corrente mese alla Federazione Provinciale Combattenti in Udine.

Da TARCETTA

Funerali.

(12). — Solenni onoranze furono tributate alla compianta salma della signora Marianna Cernoia moglie del nostro Segretario politico cav. Giuseppe Specogna.

Numeroso intervento di autorità e popolo, provenente dagli otto Comuni della Slavia italiana e dal cividalese, numerose corone dei parenti e degli amici.

All'amico carissimo cav. Bepi Specogna le nostre sentite condoglianze.

Oblazioni.

Il cav. Giuseppe Specogna per onorare la memoria della compianta signora Cernoia Marianna ha elargito le seguenti somme:

Alla Congregazione di Carità di Tarcetta L. 200 — Pro Monumento ai Caduti di Tarcetta L. 150 — Pro Monumento ai Caduti di S. Pietro al Natisone L. 50 — Pro erigenda Casa di Ricovero di Cividale L. 50 — All'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco L. 50.

La Banca di S. Pietro al Natisone ha elargito alla Congregazione di S. Pietro in memoria della compianta signora Marianna Cernoia moglie del cav. Giuseppe Specogna sindaco della Banca lire 100.

Beneficenza

A questa Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Costaperaria Giovanni: cav. Giuseppe Sirch L. 50, Clignon Giuseppe L. 5 — Per onorare la memoria di Cernoia Marianna: il marito Specogna cav. Giuseppe L. 200, Struchil Antonio L. 5.

Da AQUILEIA

Partenza del comandante la stazione dei RR. CC.

(12). — Parte da noi l'egregio brigadiere dei RR. CC., Vincenzo Curreri, che da circa 3 anni comanda questa importante stazione, di vastissimo territorio, dove ha reso, per le sue ottime qualità di zelante funzionario, segnalati servizi.

Egli ci lascia, perchè chiamato presso la Divisione di Fiume, dove, siamo sicuri, presto si acquisterà la benevolenza e la stima dei suoi superiori e dei cittadini, come se l'era acquistata qui.

Nel dargli il saluto di commiato all'egregio brigadiere della Benemerita Arma, lo accompagniamo con l'augurio di una brillante carriera.

Nelle ore pomeridiane di ieri, improvvisamente cessava di vivere in S. Pietro al Natisone, il dottor

Antonio Cucavaz

fu Gustavo

di anni 45.

Costernati, ne danno il triste annunzio la moglie CLARA nob. de CALDERARI, la figlia SYLVANA, il cugino dott. GEMINIANO CUCAVAZ, i cognati, la suocera ed i parenti tutti, dispensando dalle visite di condoglianza, e con preghiera di non inviare nè torcie, nè fiori.

S. Pietro al Natisone - Cividale, 12 febbraio 1925

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani 13 febbraio alle ore 4 pomeridiane in S. Pietro al Natisone e la salma, per essere tumulata nella tomba di famiglia in Cividale, arriverà quivi in Piazza S. Giovanni circa le ore 17.

DIFFIDA

Con provvedimento data 20 dicembre 1924, il R. Pretore per il Mand. di Palmanova, dichiarava definitivo il fermo apposto dalla Banca Cooperativa Udinese, Agenzia di Palmanova, al libretto al portatore emesso addì 8 luglio 1921, N. 134 per il capitale originario di L. 4 mila ora ridotto a L. 2.000; diffidando l'ignoto detentore a produrlo nella Cancelleria di questa Pretura, entro mesi otto dalla data del provvedimento trascorso il qual termine infruttuosamente, tale libretto, smarrito, verrà dichiarato nullo ed ordinata l'emissione del duplicato.

Avv. Bearzi

:: CRONACA UDINESE ::

Da CAMPOLONGO del Friuli

Peggio delle cavallette

(12). — Sono pochi i paesi del Friuli che hanno ancora un'estensione maggiore di trincee, reliquati di guerra, come Campolongo. Abbiamo tre giri di fortificazioni in cemento armato con numerosi trinceroni e ricoveri, vere casermette e fortilizi abbandonati nei campi.

Purtroppo nella stagione invernale ed anche estiva, queste trincee servono mirabilmente da ricovero a tutti gli zingari dell'Istria, della Jugoslavia e dell'Ungheria, che, fan delle nostre terre casa loro, delle trincee comodo e facile domicilio, danneggiando per giunta i nostri vigneti e i nostri impianti.

E' una nuvola ondeggiante di cavallette che s'abbatte sulle nostre campagne. Si lamentano furti di legna nei boschi, furti di alberi nei vigneti, furti di animali domestici, furti nelle abitazioni.

La percentuale maggiore di questi zingari è data dall'Istria. La popolazione chiede provvedimenti all'autorità.

I nostri sindaci ed i nostri carabinieri fanno del loro meglio per allontanare le numerose carovane. Ma a che serve il loro zelo, se nei posti abbandonati da una ne sopraggiungono dieci?

S'impone quindi un provvedimento radicale, impedendo alle carovane di zingari di sostare nel nostro territorio.

Il veglione di carnovale

che la Direzione del Gabinetto di Letteratura indice quest'anno, promette di riuscire un'elegante e simpatica festa di famiglia. Esso si terrà a Campolongo nella splendida sala del Comune la notte del 21 corrente, ultimo sabato di carnovale.

Seguendo gli alti scopi educativi del suo programma il Gabinetto di Lettura vuole che le sue feste, anche di divertimento, siano improntate ad un senso di eleganza famigliare, lungi dagli schiamazzi chiassosi del carnovale piazzaiolo.

La Direzione diramerà gli inviti ai soci ed a pochi amici consenzienti, desiderando che la festa di carnovale assuma veramente carattere spiccato di eleganza e di famigliarità.

Da GRADISCA d'ISONZO

Seduta del Direttorio

(12). — Ieri sera, con l'intervento del Fiduciario di zona dott. Ubaldo Andriani s'è riunito il Direttorio della Sezione fascista. Dopo aver svolto i vari punti dell'ordine del giorno, ha discusso ampiamente su vari problemi d'interesse cittadino.

Seduta dei Combattenti

Si è riunito il nuovo Direttorio della locale Sezione Combattenti per la designazione delle cariche sociali per l'anno 1925.

Ad unanimità di voti vennero eletti: capitano volontario di guerra irredento Valent Antonio, presidente — signor Masau Carlo, segretario — Di Bert Marino — Grava Giovanni — Fruch Tito, consiglieri.

Il Consiglio ha inoltre tributato un voto di plauso al Segretario signor Masau Carlo per l'opera di organizzazione e di riordinamento da lui svolta durante il periodo che resse straordinariamente la Sezione.

Conferenze di Storia Patria

Per interessamento del Direttore della sezione «Università Popolare» signor Alfonso Mosettig nei mesi di marzo-aprile il prof. Ferrari dell'Istituto Magistrale di Gorizia, terrà un ciclo di conferenze di Storia Patria.

La Direzione dell'Itala crede di aver così risolto il compito in quello che riguarda la parte storica, ed è convinta che la cittadinanza gradiscana apprezzerà lo svolgimento di tale programma e che accorrerà numerosa alle conferenze.

Da PREPOTTO

Nomina del Direttorio del Fascio

(12). — L'Assemblea generale della locale Sezione del P. N. F. procedette alla nomina del Direttorio. Ad unanimità venne riconfermato il vecchio Direttorio ed in sostituzione del signor Enrico Duri, emigrato, fu eletto il dott. Del Negro. Il Direttorio quindi è così costituito:

Rieppi Lucio, ex combattente pilota aviatore — Specogna Giuseppe, ex combattente e mutilato di guerra — Petterutta Luigi ex combattente e mutilato di guerra — Dal Negro dott. Giuseppe, ex capitano medico e centurione.

Ad unanimità venne riconfermato il Segretario politico nella persona di Lucio Rieppi.

Da LATISANA

Pro Patronato Scolastico

(12). — Per onorare la memoria della signora Picotti Mossa pervennero le seguenti offerte:

L. 10: cav. Gaspare Peloso Gaspari, Luigia Bearzi — L. 2: Giovanni Dalla Valle, Maria Alton Facolini — L. 10: cav. Gaspare Peloso Gaspari, cav. Andrea Perulli — L. 5: Orlando Orlandi, Orlando Trevisan, Banco Dep. Prestiti, Giacomo Matassi, Antonio Ravanello di Giuseppe, Eugenio Costantini — L. 3: Luigi Piccoli, G. B. Durigato, Sorelle Valli di Carolina, Carlo Bonino — L. 2: Luigi Cos di Matteo, Carlo Cigaina, Giuseppe Polentarutti, Gerolamo Colonna.

Da PALMANOVA

Università Popolare

Una conferenza di A. Caneva

(12). — Domani sera, venerdì 13 alle ore 20.30 il signor Aristide Caneva svolgerà il tema: «Sul palcoscenico del Teatro friulano».

Vista la crescente frequenza della cittadinanza a queste geniali riunioni, molto opportunamente la Presidenza ha deciso di tenere d'ora innanzi le conferenze nell'ampia sala del Monumento ai Caduti assai più indicata che non l'angusta sala del Consiglio.

Da BASALDELLA di VIVARO

La bandiera dei Combattenti

(12). — Domenica il gruppo dei Combattenti dipendente dall'Associazione di Maniago, inaugurerà solennemente la bandiera. Nell'occasione la signorina Mina Zuccolin aprirà la sua villa ad ospitare tutti i Combattenti per una bicchierata.

Da S. PIETRO al Natisone

Elargizione

(12). — Il Comitato del Festino Unione, ha elargito alla Congregazione di Carità di S. Pietro al Natisone la somma di L. 50.

Le onoranze di Talmassons

A PACIFICO VALUSSI

Nel pomeriggio di domenica prossima 15 corrente alle ore 14, sulla casa dove nacque Pacifico Valussi, a Talmassons verrà scoperta un'artistica lapide che ricorderà ai posteri il figlio più illustre di quella terra.

Pacifico Valussi non fu soltanto il figlio più illustre di Talmassons, ma fu uno degli uomini più insigni e forse e anche senza forse, il più insigne ch'ebbe il Friuli nel secolo XIX. E' certo che nessuno più di lui contribuì a far conoscere il Friuli agli altri italiani.

Fu uno dei precursori del Risorgimento e cominciò a bandire il verbo della nuova Italia da quella Trieste, in cui risvegliò i sentimenti patriottici assopiti.

Mai si lasciò vincere dallo sconforto, e anche nei momenti della maggiore depressione politica, non vacillò la sua fede nel completo trionfo della grande causa della Patria.

Nel «Giornale di Udine» da lui fondato e diretto per 27 anni, fece tre memorabili campagne: la prima, la storica campagna per l'immediata occupazione di Roma nell'estate del 1870 dopo le prime sconfitte dell'esercito francese; le altre due afflettono interessi quasi esclusivamente friulani: la costruzione della ferrovia pontebbana e il Canale Ledra-Tagliamento.

Questo è l'uomo la cui memoria domenica sarà onorata nel suo paese nativo, a Talmassons.

Per garantire l'approvvigionamento granario

Abbiamo da Roma:

I principali rappresentanti dell'industria molitoria italiana furono ricevuti dal Ministro della Economia Nazionale. Essi confermarono la loro decisa volontà di collaborare col Governo nel modo più disinteressato e si dichiararono lieti di poter dare le più tranquillanti assicurazione in merito alla importante questione dell'approvvigionamento granario interno.

Esaminato infatti questo problema nel modo più esauriente, venne constatato che in base alle contrattazioni già effettuate l'approvvigionamento è assicurato fino al giugno 1925 prossimo e per il breve tempo occorrente a giungere alla saldatura col nuovo raccolto, cioè per il periodo più aleatorio nei riguardi degli acquisti, gli industriali stessi hanno preso impegno formale di assicurare l'importazione dei quantitativi necessari anche correndo l'alea di eventuali ribassi di prezzo.

Circa la questione del preoccupante periodico aumento del prezzo delle farine, gli industriali hanno dato assicurazioni al Ministro di collaborare colle autorità politiche e locali per avviare il mercato interno verso una stabilizzazione di prezzi che, concordata su basi eque attraverso le commissioni annonarie, sarà anche il freno più efficace alla speculazione sulle farine.

A richiesta del Ministro hanno poi assunto precisi impegni di assicurare l'approvvigionamento della farina nelle varie zone del Regno ove si verificassero eventuali momentanee deficienze dietro semplice richiesta delle autorità politiche locali e del Ministero.

Il Ministro ha preso atto delle assicurazioni degli industriali compiacendosi che essi avessero così bene risposto all'invito del Governo con piena consapevolezza delle responsabilità ad esso spettanti nelle attuali condizioni.

Il dott. Preindl

lascia la segreteria politica del Fascio di Udine

Nella seduta del Direttorio del Fascio di Udine, tenutasi ieri sera presso la sede, il Segretario politico della Sezione dott. Enrico Preindl, ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica, motivandole da ragioni professionali.

Seduta stante il Direttorio ha chiamato a reggere la segreteria politica il dott. Antonio Volpe.

Il Direttorio, accettando con rincrescimento le dimissioni del dott. Preindl, gli ha espresso la più viva riconoscenza per l'opera che egli diede — quale Segretario politico — al Fascio di Udine ed all'idea, con sincera e forte fede.

Una rappresentanza di Mutilati e Invalidi

ricevuta dal Prefetto

Il Prefetto del Friuli comm. Ricci ha ricevuto una rappresentanza delle Sezioni Friulane appartenenti alla Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra. La Commissione era composta dal Presidente della Sezione di Udine dr. Cesan-Benoni, dal Presidente della Sezione di Gorizia signor Morassi e dal Presidente della Sezione di Tarcento signor Tomat.

Il Prefetto si compiacque per l'attività svolta dalla benemerita Associazione Mutilati a favore dei pensionati di guerra dell'intera Provincia, e promise di presentare al Governo Centrale le richieste avanzate dalla Commissione, richieste che rivestono un carattere di particolare urgenza.

Il Concorso di villotte

della Filologica

Alcuni giorni fa la Giuria per il Concorso di villotte 1924 indetto dalla Filologica e munificamente finanziato dal cav. Daniele Moro di Codroipo ha pronunciato il suo giudizio in merito. Purtroppo se l'esito fu consolante per il numero dei lavori presentati (14), altrettanto non si può dire per il resto, poichè o gli autori non ottemperarono alle norme fissate dal programma o fecero lavoro non degno, fatta una o due eccezioni, neppur d'essere tenuto in considerazione.

La Filologica ha perciò deciso, convenendo nel parere della Giuria, di rinnovare il concorso, ciò che farà tra breve, modificandone leggermente, il programma. La Giuria era composta dai distinti Maestri cav. G. B. Cossetti e Mario Mascagni e dal cav. Domenico del Bianco, perfetto conoscitore dello spirito della villotta friulana.

Grave provvedimento a carico del Sindaco

di S. Vito al Torre

A seguito di inchiesta effettuata nel Comune di S. Vito al Torre, la Prefettura di Udine ha sospeso dalle sue funzioni il Sindaco cav. Pinzani, ed ha comunicato gli atti all'Autorità giudiziaria.

Patrimonio e mancati redditi

Nell'articolo pubblicato nel N. 36 della «Patria del Friuli», un po' troppo, a mio giudizio, personale e interessato, e un po' anche, forse, troppo ingenuamente incensativo per chi, già funzionario di pubblica sicurezza, o già funzionario delle imposte, è ora, come un bravo mugnaio, attivissimo nel tirar l'acqua al proprio mulino, il signor Piccini mostra di dimenticare di esser stato anche lui un funzionario e benemerito dello Stato, e di aver anche lui cercato di fare il proprio dovere, senza eccessiva preoccupazione pel favore popolare, sempre facile a guadagnare, molto volte però a scapito della giustizia.

***

Non è esatto il dire che gli uffici negano gli abbuoni per mancati redditi. In qualche caso forse furono negati per assoluta mancanza di perdita alcuna, in altri è stata conglobata o transatta con una minor valutazione del patrimonio. In nessun caso, in modo assoluto o aprioristico, gli uffici hanno negata la presa in considerazione delle giuste domande, anche se non contenute, come sarebbe stato prescritto, nella primitiva denuncia.

Gli uffici resistono alle pretese eccessive, che importerebbero, come dice il Piccini:

«Quasi sempre l'esenzione assoluta dell'imposta, e, in molti casi (se la legge il permettesse) una corrisponsione del fisco a favore del contribuente».

A tali pretese gli uffici resistono in base alla legge, al suo spirito informatore, al buon senso. Anche qui, come in ogni cosa e sempre, è questione di misura, di equità, di giusto apprezzamento delle diverse e constrastanti ragioni.

***

Ostinazione? Miopia sui generi? E proprio soltanto da parte degli uffici? O non anche qualche volta almeno, da parte di chi, in forza di facili e simpatiche tesi, può riuscire ad eludere una legge fiscale?

Oh! come potrebbe esser facile — e popolare — anche il mestiere dell'abborrito agente delle tasse, se egli potesse accogliere sempre, senza opposizioni, le ragioni dei contribuenti! Come gli sarebbe facile l'accordo con tutti!

Ma è forse nel proprio interesse che il funzionario delle imposte resiste, ed oppone tesi a tesi, ragione a ragioni?

***

Come è doloroso il vedere sui giornali, e dirette da persone come il Piccini, campagne come quella iniziata e sostenuta contro gli uffici finanziari in merito all'imposta patrimoniale! I cittadini che vanno per la maggiore e che meritamente sono fra i dirigenti e fra gli incanalatori della pubblica opinione, dovrebbero esser sempre moderati e un po' anche disinteressati, sempre poi equanimi e giusti.

Non dovrebbero ricercare il facile applauso popolare, invocando con facile ironia contro i poveri Cirenei della collettività, contro i poveri Cristi che soccombono sotto il peso della Croce, portata per altri, nell'interesse di tutti. Dovrebbero invece, essi che hanno facile accesso ai Ministeri e nei posti più alti, prestarsi ad una ben nobile opera di chiarificazione e di conciliazione.

Dovrebbero sempre dimenticare i piccoli e trascurabili fatti personali, assurgendo a una visione delle cose nobile e larga.

Così, fascisticamente, si deve operare.

Udine, 12 febbraio 1925.

A. L.

Una conferenza sul Friuli

a Padova

Ci è giunta notizia che a Padova nella sala della Gran Guardia il prof. Giovanni Fabris, socio corrispondente della Accademia Udinese, tenne una interessante applaudità conferenza sul nativo Friuli. Dopo un breve ma succoso cenno sulla caratteristica parlata friulana e sul genere della villotta sia di schietta produzione popolare, sia rielaborata da poeti d'arte, il prof. Fabris ha fatto passare sullo schermo i luoghi ed i monumenti più interessanti della regione. Gorizia, Aquileia, Cividale, hanno parte preponderante nella rapida rassegna, ma anche altri luoghi del Friuli vi sono rievocati di scorcio così da offrire un quadro il più possibile completo del paese rievocato nelle sue glorie passate e nei suoi fasti recenti.

Artisti come il Pellegrino da S. Daniele, Giovanni da Udine, il Pordenone e l'Amalteo, poeti come l'Ermes di Colloredo e lo Zorutti, eruditi come il Fontanini ed altri illustri come il Ciconi, il Pirona, Antonini, Joppi ecc. Suggestivo l'accenno ad Aquileia, figlia di Roma e madre di Venezia, antemurale di Italia contro i barbari, sede gloriosa del Patriarcato, nella cui monumentale basilica fu scelta la salma del Soldato Ignoto e nel cui Cimitero riposano i grandi Caduti della grande guerra.

Anche l'Isonzo, le Termopili della Patria, passò davanti allo schermo, dalle sorgenti alla foce, cantato nei versi del poeta Vittorio Locchi.

Il prof. Fabris ha chiuso la sua interessante lezione augurandosi che possa essere invitata a Padova qualcuna delle numerose ed ottime Compagnie Corali friulane, ciò che contribuirebbe ad una efficace fusione di alto significato patriottico.

Il prof. Fabris che è anche socio della Filologica, fu coadiuvato dall'egregio cav. dott. Ugo Favaro, per l'esecuzione al pianoforte di alcuni canti friulani.

E' da augurarsi che i friulani residenti fuori della piccola patria organizzino alcune di queste conferenze nei luoghi che li ospitano perchè il nostro Friuli venga sempre più conosciuto, come realmente lo merita.

Concorsi a Cattedre

nei R. Istituti Medi

Si ricorda che il termine per la presentazione delle domande di concorso a cattedre di RR. Istituti Medi d'Istruzione ed esami di abilitazione all'insegnamento medio scade il 15 marzo 1925. Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso suddetto e del rispettivo Regolamento presso il Regio Provveditorato agli Studi, mentre per i Programmi si dovranno rivolgere alle Presidenze delle Scuole Medie che ne sono state fornite da parte del Ministero dell'Istruzione.

Università Popolare

Gli stili nell'arte

Il Barocco

Ieri sera, il prof. G. Del Puppo tenne la sua quarta lezione su «Gli stili nell'Arte», trattando in particolare del Barocco: di quello stile tanto denigrato ma che ha pure in sè tanta bellezza proveniutagli appunto dalla ricerca del nuovo nella decorazione e nell'architettura; ricerca che, se ha dato luogo ad errori, ha però rivelato nell'arte italiana genii di grande valore.

Il movimento che si verificò tanto rapido nel passaggio dallo stile gotico a quello del rinascimento, si delineò a lenti passi, per giungere al barocco. Le caratteristica che tutti hanno voluto vedere in questo stile, è di una pesantezza grave, quasi opulenta; mentre ier sera, il prof. Del Puppo, con la sua chiara ed agile parola ha dimostrato che, accanto ai monumenti del barocco che per il loro carattere sono rispondenti all'etimologia del nome dato a quello stile: «baros - pesante», vi furono opere d'arte che bastano da sole a confutare tale errato concetto ed a porre gli artisti di quel secolo, accanto ai migliori dei secoli precedenti, e molto al di sopra di quelli seguenti o per lo meno degli attuali.

Davanti allo schermo passarono le migliori opere di architettura, pittura e scultura dello stile barocco, con particolare riguardo ai migliori e numerosi edifici della nostra città, che appartengono appunto all'epoca barocca.

L'oratore, che desiderava dare qualche dettagliata nozione degli stili minori succeduti al barocco, cioè il rococò e l'impero, ha convocato il suo uditorio ad una lezione supplementare che avrà luogo giovedì prossimo e che sarà la lezione di chiusura del corso.

***

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il professore comm. Vincenzo Marchesi terrà la prima lezione su: «La storia contemporanea d'Italia», illustrando il periodo che va da Campoformido al Congresso di Vienna.

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Nella Segreteria Municipale

Apprendiamo che con provvedimento del Commissario Prefettizio del Comune di Udine dott. cav. Manlio Binna, il rag. Fausto Brida, funzionario distintissimo per assiduità ed intelligente attività, è stato promosso vice-segretario del Comune in sostituzione del rag. Tam che si è dedicato alla libera professione di ragioniere.

All'egregio rag. Brida che, sia in qualità di funzionario statale all'Ufficio Leva, sia come segretario comunale, ha sempre dato prova di capacità e di proficua operosità, i nostri rallegramenti per la onorifica e lusinghiera nomina, meritato riconoscimento delle sue preclare benemerenze di valente funzionario.

Pensioni di guerra

alle famiglie degli internati

Come ieri abbiamo pubblicato, con decreto 5 dicembre 1924 il Ministero delle Finanze, in difformità a precedenti decisioni, largamente interpretando le disposizioni degli articoli 4 del T. U. 27 marzo 1919 N. 426 e 69 del R. D. 12 luglio 1923 N. 1491, ha ammesso, in via provvisoria, il diritto a pensione, a titolo di risarcimento di danni di guerra, per i congiunti di cittadini italiani morti per malattia derivata da internamento in paese nemico, durante la guerra. La favorevole soluzione data alla questione, lungamente dibattuta, circa l'applicabilità ai casi di malattia per internamento delle citate disposizioni, costituisce nuovo attestato della viva considerazione nella quale dal Governo Nazionale sono tenute le popolazioni delle provincie più provate dalla guerra. Per ottenere il riconoscimento dell'accennato diritto gli interessati dovranno presentare alla R. Prefettura domanda in carta libera.

Le norme per la presentazione delle istanze e per la loro documentazione si possono trovare presso l'Istituto Friulano per l'Emigrazione di Udine (Sezione Assistenza) e le sue Agenzie in Provincia.

L'Istituto assisterà gratuitamente i ricorrenti nelle pratiche, inoltrerà le domande, espleterà insomma tutto quanto dovrebbero espletare i ricorrenti medesimi nell'interesse della loro pratica.

Le visite per le consultazioni circa il diritto saranno ricevute presso la Sezione Assistenza durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Per due lapidi ai Caduti

di Sant'Osvaldo

Terzo elenco delle offerte raccolte per due lapidi a ricordo dei Caduti in guerra e morti per lo scoppio della frazione di S. Osvaldo.

Hanno versato lire 10: rag. cav. Ernesto Conte — Francesco Fenili — Bortolo Turrini — Enrico Rigo — Liberale Visentin.

Davide Regis L. 6.

Hanno versato lire 5: Giuseppe Paravani — Teobaldo Casasola — Valentino Codarin — Antonio Alfarè — Leandro Migotti — N. N. (seconda offerta).

Hanno offerto lire 3: Secondo Mattiussi — Augusto Piccoli — Alvise Tosolini — Gio. Batta Venier.

Hanno offerto lire 2: Giacomo Deana — Maurizio Fasano — Filippo Della Longa — Ruggero Collaone — Quarino Giorgiutti — Giuseppe Malisan — Gio. Batta Zanin — Giovanni Paolini — Francesco Berlasso — Pietro Zanello — Evangelista Pozzo — Giovanni Gattesco — Remigio Deana — Giovanni Zuliani — Didaco Comuzzi — Paolo Zuliani — Alfredo Bodino — Luigi D'Osvaldo — Erasmo Urbano — Francesco Zorzi — Giovanni Greatti — Angelo De Venz — Pietro Deana — Luigi Vonzini — Giovanni Piccoli — Giuseppe Diminutto — Ernesto Paguitti — Davide Purino — Noè Monte — Attilio Zinutti — Alfredo Del Fabbro — Pietro Greatti — Guido Cosatto — Giuseppe Zorzi.

Hanno versato lire 1: Pietro Paron — Augusto Bacchetti.

Totale L. 170 — Somma precedente L. 531 — Totale generale L. 701.

Dopo la morte in Vicolo Lungo

L'autopsia

Il cadavere della sventurata Giulia Zecchini, detta Nelly, inquilina nella casa di tolleranza sita in Vicolo Lungo 21, morta in seguito all'azione di una forte dose di morfina ch'ella aveva preso, soffrendo di dolori interni, è stato trasportato ieri mattina nella camera mortuaria dell'Ospedale. Alle 16, presente l'autorità giudiziaria, è stata effettuata dal prof. Gustavo Pisenti e dal dott. Giuseppe Pitotti, l'autopsia del cadavere.

Sulle precise cause della morte, i periti si sono riservati di dare il loro responso in attesa dei risultati dell'esame chimico.

Grave pericolo corso da due operai

Ieri nel pomeriggio, per poco non accadde una grave disgrazia alla Fonderia Broili, in via Pradamano. Probabilmente, in seguito alle esalazioni del carbone ardente nei forni, due operai furono colti da asfissia. Chiamati telefonicamente, accorsero i pompieri addetti al pronto soccorso, per trasportare all'Ospedale con l'auto-ambulanza i due operai. Per fortuna, al momento della partenza, uno dei colpiti d'asfissia rinvenne. L'altro, sottoposto a respirazione artificiale, durante il tragitto riacquistò pure i sensi.

Poco dopo ogni pericolo per i due operai era, fortunatamente, scomparso.

Scarcerazione

Giorni fa, Carlo Zin di Coseano, reduce dall'America, denunciava che due sconosciuti gli avevano carpito una discreta somma di dollari ch'egli doveva consegnare alle famiglie di alcuni suoi compagni di lavoro. Risultò poi che tale somma non era stata truffata allo Zin ma che egli l'aveva spesa allegramente a Torino. Perciò fu arrestato. Ieri, l'autorità, dopo gli opportuni interrogatori, ha scarcerato lo Zin rinviandolo al giudizio del Tribunale per simulazione di reato.

Arresto per mandato di cattura

La Questura ricercava certo Oliviero Bertoli fu Giovanni da S. Rocco, perchè colpito da mandato di cattura in seguito ad una condanna inflittagli.

Il maresciallo Perrotta ed i brigadieri Vrando e Ancora hanno rintracciato il Bertoli e lo hanno tratto in arresto.

Bicicletta sparita... e vendicata!

L'altro ieri, al ferroviere Attilio Tudini, un giovanotto rubò la bicicletta mentre egli era entrato nella Farmacia Conti in via Gemona.

I Carabinieri sono riusciti a identificare il giovanotto e ad arrestarlo.

Egli è certo Enrico Iacolutti, di anni 24, abitante in via Superiore.

L'arrestato si mantiene negativo.

Ricerca di persona

L'Istituto Friulano di Emigrazione sarebbe vivamente grato a chi potesse dare notizie sul conto dell'operaio sottoindicato, trattandosi di salvaguardare importanti interessi:

Paolo Bisutti, sinistrato in Germania, nato a Udine nel 1858, dimorante prima della guerra (1911) a S. Giorgio della Richinvelda e successivamente a Ospedaletto di Gemona.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Anna Zoccolari-Spezzotti: cav. Lino De Marchi di Tolmezzo L. 15.

Per onorare la memoria del signor Ettore Sala: Emilio Trani L. 10 — Anna Alessio e figlie, 50 — Ettore Usoni, 10

Per onorare la memoria del signor Pietro Marcuzzi: Famiglia Da Ros Mainardis L. 10.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»: Per onorare la memoria della signora Giuseppina Carnielli: Famiglia Misani-Carnielli L. 25 — dr. Antonio Colutta, 10 — Ida Bianchi, 10.

Trattoria Comunale

Oggi. Mattina: Riso al Burro - Goulasche o uova in funghetto - Contorno. Sera: Pasta e verdura - Vitello in umido - Contorno.

Prossimamente

apertura: CENACOLO-BAR, ritrovo degli artisti, giornalisti, letterati, professionisti, ecc.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La Compagnia delle Tournées internazionali

Il successone di mercoledì è stato ieri sera pienamente confermato. Le brave allieve e gli allievi dell'A. S. Udinese hanno ottenuto larga messe di applausi dimostrando ancora una volta la loro abilità ed il loro perfetto affiatamento.

Le professoresse signorine Corradi e Baldissera possono essere pienamente soddisfatte del lusinghiero risultato ottenuto che ha servito di premio alle loro fatiche.

Il maestro Luigi Garzoni per la sua serata d'onore ha avuto una cordiale manifestazione di simpatia, manifestazione ben meritata. Infatti l'egregio m. Garzoni, entusiasta dell'arte musicale, ha profuso a piene mani, nel bozzetto «Le stazioni», la sua sensibilità di artista.

Crediamo doveroso sottolineare l'interpretazione data dalle signorine Rina De Vallier, Canciani, Plateo e Isabella Artuso, rispettivamente in Primavera, Estate, Autunno ed Inverno.

La piccola Jolanda Failutti (Cupido) ha entusiasmato e si è rivelata una graziosissima danzatrice.

Anche gli artistoni dell'A. S. Udinese hanno confermato le loro doti nella azione drammatica «Ugone di Magonza».

Ci congratuliamo vivamente con i solerti ed attivissimi dirigenti l'A. S. Udinese per la perfetta riuscita dello spettacolo.

Cinema Teatro Eden

Oggi dalle ore 17 precise ultime definitive repliche del colossale capolavoro INTOLERANCE, la storia di tutti i popoli e di tutte le epoche; l'amore in lotta con l'intolleranza attraverso i secoli. Le quattro epoche Moderna, Cinquecentesca, Giudaica, Babilonese, fuse in un unico e completo spettacolo (non a serie). Sono quattro storie diverse, che vengono iniziate e proseguono nella azione contemporaneamente, in modo di mettere in chiara evidenza il paragone del presente col passato.

INTOLERANCE, è un programma che non si può dimenticare, per la mole imponente dei fatti, delle ricostruzioni, dell'interpretazione. Concerto Orchestrale. Ambiente riscaldato. Prezzi soliti. Imminente: LA STRADA, capolavoro a tesi.

CRONACA SPORTIVA

Il Circuito automobilistico di Roma

La chiusura delle iscrizioni
Le riduzioni ferroviarie

Il più vivo interessamento di Autorità e di pubblico, di sportsmen e di industriali segue ormai quotidianamente lo attivissimo lavoro di organizzazione del Circuito automobilistico di Roma, posto sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re, che si svolgerà irrevocabilmente nei giorni 22 e 24 febbraio rispettivamente per il Reale premio Roma gara internazionale di velocità su 400 chilometri del circuito di Monte Mario e per il Premio Romano del Turismo prova di consumo e velocità riservato alle macchine da turismo.

I partecipanti al Circuito potranno godere di eccezionali ribassi ferroviari — dal 40 al 60 per cent oa seconda delle distanze — concessi dalle Ferrovie dello Stato, ribassi applicabili anche al le spedizioni delle macchine che prenderanno parte alle due corse.

I viaggi per Roma potranno essere compiuti dal giorno 7 al giorno 22 febbraio; i viaggi di ritorno da Roma dal 22 febbraio al 5 marzo.

Per usufruire di tali riduzioni i partecipanti dovranno richiedere alla Segreteria dell'Automobile Club di Roma la tessera e le speciali richieste di viaggio da presentare alla stazione di partenza.

Il conflitto greco-turco per l'espulsione di mons. Costantino

Propositi pacifici ma energici del governo turco

ANGORA, 12.

All'Assemblea Nazionale, rispondendo ad un deputato che lo aveva interrogato sulla questione dello scambio di monsignor Costantino, il Ministro degli Esteri dichiara che questo scambio non è che l'applicazione della convenzione firmata a Losanna e che la Turchia non poteva, per quanto la riguarda, permettere nessuna alterazione o modificazione degli impegni internazionali aggiungendo che il popolo turco è noto per la sua fedeltà alla parola data.

Parlando delle voci divulgate dalla stampa greca circa la possibilità di un movimento, Churkri Kaya Bey dichiara categoricamente che il popolo turco è pacifico per principio e che non si è mai potuto rimproverare nè una guerra nè una aggressione, ma soggiunge che se malgrado tutti gli sforzi del Governo per mantenere la pace la Turchia venisse attaccata, la Nazione turca intera insorgerebbe per respingere l'aggressione.

Chukri Kaya Bey quindi dice non vi è stato alcun tentativo nè isolato nè collettivo delle potenze a questo riguardo e che, d'altro canto, se anche ammesso l'impossibile, si fosse verificato un tentativo di tale genere, la Turchia sarebbe stata obbligata a considerare questo intervento nei suoi affari interni come un atto poco amichevole.

Alla fine della sua relazione, Chukry Kaya Bey dichiara di sapere che il Governo ellenico ha l'intenzione di rivolgersi alla Società delle Nazioni basandosi sull'articolo 11 e soggiunge che questo passo sarebbe incomprensibile poichè innanzitutto non può esserci pericolo di guerra da parte della Turchia perchè questa non attaccherà certo per la prima; in secondo luogo la questione che si presenta in questo momento non ha nessuna relazione con il problema delle minoranze e con quello del Patriarcato poichè la Turchia applica scrupolosamente le disposizioni dell'atto firmato a Losanna e si mantiene fedele alle dichiarazioni fatte da Izmet Pascià circa il problema del Patriarcato.

«La partenza di mons. Costantino — dice il Ministro — non mette il Patriarcato in una situazione diversa da quella in cui esso si è trovato all'indomani della partenza di mons. Meletios. In terzo luogo la questione del Patriarcato è di ordine interno. Il precedente che si tenta di creare attualmente è pericoloso poichè, dichiarando in relazione a un affare turco di ordine interno che c'è pericolo di guerra e mettendo in moto l'organizzazione della Società delle Nazioni, si darebbe in futuro il diritto ad una Potenza qualsiasi di intervenire negli affari interni di un'altra Potenza e di provocare una crisi allo scopo di indurre la Società delle Nazioni ad interessarsi di questo affare e a trasformare quindi la questione puramente interna, in questione d'ordine internazionale».

Le gite carnevalesche a Parigi ed a Nizza

Per chi vuole intensamente godere gli ultimi giorni di Carnevale, avranno luogo due grandi gite in comitiva a Parigi ed a Nizza, organizzate dall'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche, il quale invierà programmi ed informazioni dettagliate a chi le richieda a Via Due Macelli, 66, Roma, sede dell'Istituto.

La prima di tali gite si svolgerà dal 16 al 25 febbraio per Parigi, Nizza e Montecarlo: il prezzo complessivo di lire 1500 dà diritto al viaggio, vitto, e alloggio in buoni alberghi, escursioni automobilistiche, visite, ecc.

L'altra, di gran lusso, avrà luogo dal 18 al 27 febbraio per Nizza e Montecarlo: la quota complessiva è fissata in lire 2350 con partenza da Roma ed in L. 1850 con partenza da Genova, e dà diritto al viaggio in wagon-lit, soggiorno a Montecarlo ed a Nizza in hotels di categoria extra, escursioni in automobile in Riviera, ecc.

LA CAMERA dei Comuni ha approvato una mozione secondo cui le norme che regolano la ammissione degli stranieri in Inghilterra debbono essere sempre rigorosamente osservate. Il ministro dell'Interno deve essere investito dei pieni poteri allo scopo di controllare l'immigrazione.

Varietà e curiosità

Asciugamani di carta con sapone

Una ditta tedesca ha lanciato un asciugamani di carta, della grandezza di un quarto circa di metro quadrato, che in un angolo è rivestito di uno strato di sapone. Per l'uso, si stacca questo angolo che serve a dare la schiuma di sapone sufficiente a lavarsi, mentre tutto il resto del foglio serve da asciugamani. I fogli sono riuniti dieci a dieci in apposite cartelle.

Si tratta di una pratica applicazione utilissima in viaggio, negli uffici, ecc. Sui nostri treni, non abbiamo — nelle ritirate — l'asciugamani continuo e il sapone in polvere, come si usa in altri Paesi, pur con limitato vantaggio per l'igiene. Sarebbe utilissimo quindi che i viaggiatori trovassero da acquistare nelle stazioni il pratico articolo ideato dalla Ditta tedesca, ma che le Ditte italiane sapranno fare ugualmente.

Cucine elettriche su carrozze-ristorante

Sulla linea Londra-Edimburgo sono stati adottati dei nuovi treni formati di 12 carrozze, pesanti 370 tonn. e della lunghezza complessiva di m. 200 circa.

Tre dei 12 veicoli costituiscono la parte più interessante del treno: si tratta di due carrozze-ristorante separate da un veicolo speciale ch'è una cucina elettrica. Il gruppo è montato su quattro carrelli a due assi, secondo un nuovo dispositivo che facilita la circolazione del gruppo stesso sul suo insieme e il passaggio dall'una all'altra carrozza. La cucina elettrica è attrezzata in modo che 78 persone possono essere servite contemporaneamente. Gli ambienti sono ben arieggiati con aspiratori collocati nel soffitto delle carrozze. La decorazione interna di queste è di una sobria eleganza.

Un altro sistema di rivestimento sulle strade rotabili

La crescente intensità della circolazione stradale origina la creazione dei più vari sistemi di rivestimento: fra gli altri se ne ha uno, ora, che richiama in Francia l'attenzione del gran pubblico, oltre che dei tecnici, ed è un sistema a base di silicato di soda, molto pratico per semplicità ed economia. Ideato in Isvizzera nel 1918 e adoperato nel 1922 in Francia per il dipartimento del Doubs viene ora applicato sulle strade dei dintorni di Parigi.

La fabbricazione del silicato si fa in officina: si ottiene una massa fusa che viene consegnata in fusti da 200 litri ciascuno. Occorre, sul posto, confezionare un'ossatura di pietra calcare semidura e di materiale minuto di aggregazione, formato eventualmente con la stessa pietra: tutta questa massa viene innaffiata col silicato di soda e cilindrata con un rullo non troppo pesante, aggiungendo acqua sulla superficie. La rapidità dell'indurimento è variabile; ma occorrono normalmente due giorni.

Si tratta, per ora, di un'esperienza su vasta scala. Oltre ai vantaggi della rapida esecuzione, della facile riparazione, dell'assenza di polvere e della poca sonorità, viene vantato il basso prezzo di costo: circa 15 franchi per metro quadrato. Sopratutto per questa ultima caratteristica l'esperienza merita di essere seguita.

La protezione dei passaggi a livello in America

Mentre da noi, come è stato annunciato di recente, si sta ancora studiando per trovare un rimedio atto a impedire le quotidiane disgrazie ai passaggi a livello incustoditi, agli Stati Uniti il tempo degli esperimenti è trascorso da un pezzo e la fioritura delle invenzioni dà luogo, nella stampa, a continue informazioni ed accenni che interessano il gran pubblico.

E' stato in questi giorni illustrato un dispositivo molto appariscente che consiste, da ogni parte del passaggio, in un avvisatore ottico posto su una specie di arco di trionfo e su una sbarra molto elevata, la quale porta fino a terra ostacoli verticali non rigidi. Questa sbarra è disposta normalmente in senso parallelo alla strada rotabile, ma gira e si pone attraverso la strada automaticamente, per mezzo di un opportuno circuito elettrico, se un treno impegna la linea a circa 1800 metri dal passaggio. L'apparecchio entra in funzione 4 secondi dopo che il treno ha impegnato il punto che si trova a tale distanza; ed occorrono circa 20 secondi perchè la manovra sia completa.

Pare che gli esperimenti abbiano avuto esito favorevole.

Quale è — chiediamo — il risultato dei primi esperimenti italiani?

Quali i provvedimenti per un efficace protezione dei nostri passaggi a livello ove più forte è il transito?

Teatri negli alberghi di Chicago

Evidentemente, gli albergatori stranieri studiano tutti i mezzi per rendere sempre più gradito il soggiorno ai forestieri che ospitano.

A Londra sono stati istituiti dei corsi speciali per i «boys» addetti al servizio dei viaggiatori negli alberghi, allo scopo di sviluppare e rendere più dolce, più carezzevole, più armoniosa la voce di questi ragazzi.

A Chicago è stato ventilato il progetto di impiantare nei grandi alberghi dei piccoli teatri, con speciali compagnie di artisti appositamente scritturate. L'idea, dopo tutto, non è disprezzabile, poichè molti viaggiatori — anzichè uscire dall'albergo in una gelida serata d'inverno — preferiranno affollare il teatrino del previdente albergatore.

Due nuove reclute nell'industria alberghiera

Secondo notizie provenienti dall'America, una nota attrice cinematografica, Norma Talmadge, che anche il pubblico italiano ormai conosce, ha aperto a Los Angeles (California) un albergo, la cui caratteristica è di essere suddiviso esclusivamente in appartamenti da 5 a 10 stanze ciascuno. L'albergo è abbellito da un giardino all'italiana.

L'altra recluta nella grande falange degli albergatori è il campione di boxe Jack Dempsey, il quale ha acquistato l'Hotel Barbara, pure a Los Angeles, ove egli attira con la fama conquistatasi sul «ring» un gran numero di turisti e di amatori dello sport.

Certamente, il vincitore di Charpentier non ha a temere concorrenti neppure nella sua nuova carriera...

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 12. — (per telegrafo).

Francia 129.50 — Svizzera 465.50 — Londra 115.375 — America 24.15 — Berlino (marco oro) 5.74 — Vienna 0.03415 — Romania 12.35 — Belgio 123.25 — Spagna 342.50 — Praga 71.20 — Ungheria 0.0335 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.40.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 89.40.
Consolidato 5 per cento 98.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 190 a 200 — Granoturco giallo da L. 115 a 117 — Granoturco bianco da L. 110 a 115 — Cinquantino da L. 110 a 115 — Segala da L. 165 a 170 — Sorgorosso da L. 70 a 75.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 70 — Radici da L. 50 a 60 — Radicchio da L. 150 a 200 — Verze da L. 40 a 50 — Spinacci da L. 110 a 180 — Broccoli da L. 50 a 60 — Sedani da L. 100 a 140 — Rape-Rati da L. 10 a 20 — Mele da L. 80 a 200 — Pere da L. 100 a 300 — Noci da L. 300 a 350 — Nocelle da L. 600 a 700.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 25 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 22 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 26 a 25 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 20 — Erba Spagna da L. 37 a 35 — Paglia da L. 21 a 22 — Strame da L. 14 a 17.

Mercato animali di S. Valentino

Bovini ed equini.

Buoi: entrati 2; rimasti invenduti — Vacche: entrate 67; vendute 7 da L. 1100 a L. 2900 — Una vacca venduta a peso vivo a L. 9.20 al chilogr. — Giovenche: entrate 23; vendute 5 da L. 2200 a 2600 — Vitelli: entrati 13 e rimasti invenduti — Cavalli: entrati 86; venduti 23 da lire 325 a 3200 — Muli: entrati 16; venduti 5 da L. 650 a 1200.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 131; venduti 46 da L. 100 a 160 — Maiali da allevamento: entrati 17; venduti 9 da L. 290 a 430 — Maiali da macello: entrati 13; venduti 7 a peso vivo da L. 6.80 a 7.40 al chilogramma — Pecore: entrate 12; vendute 10 da L. 80 a 150 — Capre: entrate 8; vendute 8 da L. 60 a 105.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 12 febbraio 1925

		ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°		756.1	754.7	754.1
Pressione al mare		767.3	765.9	765.2
Temperatura		7.5	9.8	9.7
Umidità (0-100)		96	95	95
Vento	Direzione	ESE	ESE	SSE
	Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)		10	10	10
Stato del tempo		inc.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 10,1
Temperatura minima: 6.5
Acqua caduta: mm. 1,85

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 773, coste libiche
Pressione minima: 731, Shetland

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; cielo nuvoloso e piovoso; temperatura stazionaria.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Partenza da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.59 — 13.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 9.10 — 9.55 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15.
Partenze da Tricesimo: 22.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Nazionale. A Spilimbergo: Albergo alle Alpi

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.40.

Arrivi a Udine: ore 9.30 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi: a Maniago ore 18.10 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.15.

Linea automobilistica
Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»